



Pubblico Impiego - Inps

---

## OGNI REGOLA E' SALTATA, MA LA RdB-CUB NON SI FA INTIMORIRE

Comunicato n. 20/09



Nazionale, 17/03/2009

### **CCNI 2008**

Quello che doveva essere l'argomento principale dell'incontro di ieri pomeriggio con l'amministrazione è stato ignorato fino alle 20,10 della sera quando, ormai a riunione conclusa, la RdB-CUB ha preteso che si firmasse la ratifica dei contratti integrativi 2008 per le Aree A-B-C, medici, professionisti e dirigenti, finalmente tornati indietro dopo il positivo vaglio da parte dei ministeri vigilanti. Ora potrà essere erogato il saldo definitivo dell'incentivazione 2008 e gli istituti contenuti negli accordi, come per esempio il TEP.

## FONDO PER LO STRAORDINARIO

Gran parte del pomeriggio è andato via per l'analisi del documento sul lavoro straordinario, presentato come informativa dall'amministrazione, che aveva fretta di chiudere un accordo nella stessa giornata di ieri. Il documento prevede:

- La costituzione di un **fondo per lo straordinario di 48 milioni di euro**, finanziato per **24 milioni con risorse sottratte al Fondo di Ente** ed in precedenza utilizzate per pagare straordinario e parte dei turni, per altri **24 milioni attingendo ai capitoli di bilancio relativi alle spese per il personale**.

Il nuovo capitolo di spesa per lo straordinario, pari appunto a 48 milioni di euro, costituito fuori del Fondo di Ente, nelle intenzioni dell'amministrazione **non dovrebbe essere soggetto a contrattazione sindacale** e dovrebbe servire a remunerare il prolungamento dell'orario di lavoro, soprattutto nelle prestazioni a sostegno del reddito, oltre a finanziare l'aumento dell'orario di apertura al pubblico delle sedi, sia nella fascia pomeridiana che nella giornata del **sabato**. Ogni eventuale risparmio di straordinario non potrà più essere destinato ad incentivo di sede.

La RdB-CUB ha reclamato innanzitutto il **diritto alla contrattazione** sull'argomento, **diffidando** l'amministrazione dal raggiungere un'intesa sulla base di una convocazione che prevedeva una semplice informativa su un istituto che fa parte invece della contrattazione integrativa.

Nel merito, poi, **la RdB-CUB ha respinto con forza una scelta che sottrae ulteriori risorse economiche al Fondo di Ente**, già ampiamente falciato dagli interventi del governo con la Legge 133/2008. Si continua nell'odiosa scelta di far finanziare a tutti un capitolo di spesa che poi va a vantaggio solo di una parte dei lavoratori. Perché non si pensa mai a chi lo straordinario non lo può fare, non per legittima scelta personale, ma spesso per necessità familiari, come nel caso di molte colleghe? Non si venga a dire che non si sta togliendo nulla a nessuno perché non è così.

Non si può accettare, inoltre, che l'amministrazione agiti in modo retorico e populista il problema dei cassaintegrati e dei disoccupati vittime della crisi economica, per giustificare l'utilizzo a piene mani dello straordinario, per giunta auto finanziato dagli stessi lavoratori.

**La RdB-CUB è stata sempre contraria allo straordinario perché rappresenta un elemento di divisione dei lavoratori**, ma in ogni caso siamo anche ben lontani dalla proposta di finanziamento dello straordinario che il sindacato di base sostiene da anni e che prevede di addebitare all'amministrazione l'onere economico dello straordinario, recuperando sul Fondo di Ente preziose risorse da impegnare in incentivo o in nuovi passaggi di qualifica.

**La RdB-CUB si è detta contraria anche all'apertura degli sportelli al sabato** o all'ampliamento delle fasce pomeridiane, **chiedendo investimenti nella programmazione informatica e maggiore chiarezza con il governo**, per evitare che l'Istituto sia investito da scelte e provvedimenti non programmati adeguatamente e per offrire servizi sempre più puntuali, evitando lunghe code agli sportelli. Dobbiamo portare i servizi ai cittadini per evitare che i cittadini portino la loro rabbia all'INPS.

Alla fine di una lunga ed accesa discussione l'amministrazione ha deciso di rinviare il documento ad altra data, accogliendo la richiesta della RdB-CUB.

Siamo tuttavia all'anticipo di quella che sarà probabilmente la contrattazione integrativa 2009. Le risorse tagliate con la Legge 133/2008 non sono state reintegrate e non si annuncia alcun provvedimento legislativo in tal senso. Così l'amministrazione pensa di correre ai ripari raddoppiando il fondo per lo straordinario e facendolo finanziare ai lavoratori, annunciando che potrebbe anche incrementarlo ulteriormente nel corso dell'anno. E' probabile l'aumento del buono pasto a 14 euro o più, così come sembrano maturare le condizioni per un ritocco al ribasso dei mutui a tasso fisso o dei piccoli prestiti. L'amministrazione, quindi, non potendo ripristinare per intero il Fondo di Ente, potrebbe presentarsi ai lavoratori con una sorta di pacchetto di offerte, da aggiungere a parte dell'incentivo, sostenendo che in tempi di crisi economica è necessario che tutti si sacrificino un po' e che l'insieme dei benefit potrebbe essere anche più vantaggioso di quanto ottenuto in precedenza sotto forma di incentivazione.

Possibile che nessuno evidenzi che la crisi l'hanno determinata imprenditori avidi e senza scrupoli, insieme a banchieri, assicuratori e speculatori della finanza? Sta prendendo piede nel Paese una sorta di senso di colpa collettivo per una crisi che non è nostra e che dovremmo far pagare a chi l'ha prodotta. Per questo **respingiamo ogni retorica della crisi.**

## **POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Sempre nel pomeriggio di ieri **l'amministrazione ha presentato un documento che modifica l'art. 7 del CCNI 2006**, prevedendo di poter assegnare le posizioni organizzative anche ai C3, indipendentemente dalla graduatoria delle selezioni a C4. L'amministrazione, a distanza di giorni, ci riprova. Visto che non ha trovato il consenso all'assegnazione delle posizioni organizzative all'intera Area C, oggi tenta con i C3, cercando di cancellare i

vincoli stabiliti dal contratto integrativo di Ente.

**La RdB-CUB si è detta totalmente contraria** a questa eventualità, perché **svilirebbe il senso delle selezioni interne** e perché **amplierebbe a dismisura gli spazi di discrezionalità** che già oggi sono riconosciuti alla dirigenza regionale con il nucleo di valutazione.

**La RdB ha posto invece due questioni** relative alle graduatorie regionali per C4:

- **I 2 punti riconosciuti per Art. 24** (mansioni superiori) nelle graduatorie provinciali **devono essere cancellati nella successiva graduatoria regionale di risulta**, per evitare sperequazioni dal momento che il punteggio aggiuntivo è stato riconosciuto solo se si sono svolte mansioni superiori nella sede per la quale si è concorso a C4;
- **L'assegnazione delle posizioni organizzative ai C3 deve seguire l'ordine della graduatoria regionale**, senza saltare i candidati, come vorrebbe fare qualcuno, alla ricerca di quelli in forza alla sede per la quale è messa a bando la posizione organizzativa.

Su questi punti l'amministrazione non ha risposto, limitandosi a comunicare che sull'Art. 7 del CCNI 2006 emanerà un messaggio di spiegazioni. E per dire cosa? Non si sa...

L'amministrazione cerca di cancellare nei fatti le regole del confronto sindacale e di modificare a proprio piacimento gli accordi sottoscritti in passato. Siamo ormai oltre quella linea di confine tra le prove di regime ed il regime stesso, l'amministrazione cerca di isolare la RdB-CUB perché resta

l'unica voce indipendente e scomoda al tavolo della trattativa. Ma **la RdB-CUB non si lascia intimorire e reagisce in modo adeguato**, inchiodando la controparte nel merito delle questioni.

**SIAMO SICURI CHE ANCHE I LAVORATORI SAPRANNO REAGIRE ADEGUATAMENTE, COME STANNO DIMOSTRANDO DA MESI.**